

LUGLIO - SETTEMBRE 2012

Aladino



e i 40 ladroni

IN QUESTO NUMERO:

- Piste ciclabili: la valutazione della redazione
- LiberAZIONI in gita
- Festa d'Estate 2012
- Un inaspettato regalo
- La Gita alla Grotta dei Dossi
- 10 consigli per pedalare sicuri
- AppendicITe
- ... e molto altro ancora

LA FANZINE DEL CENTRO ALADINO

REDAZIONALE

Un tema che ci sta molto a cuore fa da filo conduttore di questo nuovo numero di "Aladino e i 40 ladroni": la bicicletta! Mezzo di trasporto indistruttibile, insuperabile, invincibile, inossidabile. La bici può forse rappresentare la salvezza per questo mondo e noi che siamo cittadini lenti, alternativi e sognatori un po' ci crediamo!

La bici salverà il mondo?



by Francesco

"Libertà, dignità, speranza: sono le parole chiave, quelle che aprono ai tanti modi di guardare e stare su una bicicletta. Da ciclista professionista sul Mont Ventoux o nel traffico cittadino. Libertà di andare, di vincere o perdere, di fermarsi, di non inquinare, di pensare a un altro modo di muoversi nel mondo." Così inizia l'articolo scritto da Gianni Mura sull'ultimo numero della rivista "E" di Emergency a proposito della bicicletta. E leggendolo mi è sembrato l'inizio migliore per questo redazionale dedicato alla bici.

Perché se penso alla bici penso alla libertà: di andare dove mi pare (finché le gambe me lo consentono...), di fermarmi e ripartire, di muovermi senza inquinare, di non fare rumore, di superare le macchine ferme al semaforo (a inquinare), di pensare. Io in bici penso un sacco. Mi rilasso. Mi diverto. Sto bene.

In auto non ci riesco. Non voglio prendermela con le auto, in alcuni casi sono indispensabili ma sono convinto che la si usi troppo. Provate a contare nel traffico cittadino quante auto hanno più di 3 persone a bordo; scoprirete che la maggior parte trasportano solo il conducente esattamente come le bici ma a un prezzo enorme per le nostre città, la nostra salute, il nostro benessere. Perché all'inquinamento atmosferico c'è da aggiungere quello acustico; il



Foto scattata nell'estate 2009 a Copenhagen, città simbolo della mobilità ciclistica.

Gli spostamenti in bici sono attualmente il 37% del totale della mobilità, con l'obiettivo di arrivare almeno al 50%. Il pannello nella foto conta elettronicamente i passaggi di biciclette in quel punto della città: quel giorno, alle ore 16.30, erano passate 6630 bici, per un totale di 905.053 passaggi in 2 mesi e mezzo (dal 15 giugno 2009 al 29 agosto 2009)

traffico è rumore.

La bici è silenzio, delicatezza, discrezione, sobrietà. Torniamo al pensare; in bici riesco a rilassarmi (anche nel traffico), canto, trovo spesso la soluzione a qualche problema. Quando mi tocca guidare l'auto sono sempre incazzato; vedo tutti come nemici che mi vogliono fregare; l'automobile tira fuori il peggio delle persone.

Ma la bici è anche storia: è stato un simbolo splendido della Resistenza, adatta a scalare le montagne per portare messaggi, dispacci e notizie. E poi Coppi e Bartali e Pantani... La bici è un esempio di una grande idea dell'uomo; un aggeggio semplicissimo che basa tutto sull'equilibrio e sul movimento. La bici poi è risparmio, cosa che di questi tempi diventa particolarmente interessante: costa molto poco e fa bene alla salute. Ma il risparmio è anche in termini di emissioni visto che muovendosi in bici non si fa male al nostro mondo.

E, infine, la bicicletta fa molto Aladino visto tutte le persone che ad Aladino vengono in bici: Adrian, Samu, Giuseppe, Beppe, Gianluca, Stefano, Valentina, Elena (da Alpignano!), Carlo, Antonio, Roberto, Manuela, Lorenzo ... Forse un giorno riusciremo anche a fare un'attività cilitistica.

LE NOSTRE SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PISTE CICLABILI IN TORINO



La Redazione si è divertita a stilare una sorta di “pagellone” di alcune piste ciclabili della rete cittadina.

Alcuni dei redazionisti hanno inforcato la loro bicicletta e preso in carico 2 tratti di piste e da lì è partita la loro valutazione, articolata in tre voci: 1. Viabilità (ovvero quanto la pista sia praticabile alle biciclette, pertanto sgombra da auto, pedoni, o intralci di varia natura); 2. Qualità del manto stradale (se presenta buche, irregolarità, avvallamenti oppure se è in buono stato); 3. Bellezza (semplicemente il contesto panoramico nel quale corre la nostra pista ciclabile).

Per ognuna delle tre categorie è stato espresso il classico voto scolastico (da 0 a 10) e un breve commento come nelle pagelle. E' stata infine calcolata la media dei tre voti dandone uno finale e esprimendo il nostro parere.

valutazione ad opera di Gianluca

CORSO MONTEGRAPPA – CORSO MONTECUCCO

Nel tratto che si estende da v. Servajs al Parco Ruffini

Viabilità = 4.5. Bisognerebbe dotare le bici di trombe bitonali visto il traffico che si incontra in questa pista! Pedoni che si fermano a chiacchierare, cani che scorrazzano, passeggini vari... è un delirio! Senza contare i chioschi di fiorai, giornalai, ecc. che sorgono proprio sulla pista “ciclabile”.

Qualità del manto = 6.5. Per essere una delle piste più vecchie della città non è poi messa tanto male. In alcuni punti sarebbe da riasfaltare ma si sa, c'è la crisi...

Bellezza = 6. Tutto il percorso si sviluppa in viali alberati ed il colpo d'occhio è gradevole.

Nel totale = 5/6. E' la pista che collega due parchi cittadini (Ruffini e Pellerina) per cui è piacevole percorrerla tutta, immersi nel verde e lontani dal traffico. Come detto fate attenzione alle molte, troppe, persone che ci camminano altrimenti l'esperienza diventerà molto traumatica...

ATTENZIONE! Lungo il percorso ci sono molti attraversamenti automobilistici a cui prestare molta attenzione perchè non vi verrà data la precedenza e si rischia l'incidente.



valutazione ad opera di Stefano

CORSO TELESIO – CORSO BRUNELLESCHI

Nel tratto che si estende da v. Servajs al Parco Ruffini

Viabilità = 4.5. Entrambe le piste sono sempre trafficate da pedoni, persone che fanno jogging e cani lasciati liberi, i quali possono rendere la vostra corsa molto impegnativa. Bisogna fare sempre molta attenzione!!!

Qualità del manto = 6.5. Si presenta abbastanza curato e privo di buche o avvallamenti. Anche le discese che delimitano un tratto di pista con quello successivo sono fatte a regola d'arte.

Bellezza = 6.5. Per tutto il percorso, ci fanno da cornice bellissimi alberi e tanto verde degli adiacenti parchetti. Non siamo in collina o nelle verdi piste ciclabili del pinerolese, ma l'occhio viene appagato.

Nel totale = 6 -. Il tratto C.so Telesio - C.so Brunelleschi è sufficientemente lungo da percorrere e gradevole nel suo insieme, ma indubbiamente pericoloso per via dei numerosi pedoni e di quant'altro potete trovare lungo il suo percorso. Il consiglio...il tratto di pista ciclabile di C.so Brunelleschi adiacente il mercato, durante i giorni in cui vi sono le bancarelle diventa quasi impraticabile per la presenza di tantissime persone che si recano nella piazzetta.

Fate, dunque, molta attenzione a percorrere questo segmento di pista!!!



valutazione ad opera di Gianluca

CORSO VITTORIO

Nel tratto che si estende da p. Rivoli sino a c. Mediterraneo

Viabilità = 4.5. Questa pista molto utile per raggiungere il centro città è davvero strettissima nel tratto iniziale (fino a piazza Adriano), spesso ci sono auto parcheggiate a ridosso e molti pedoni ci passeggiano coi cani...

La seconda parte (palazzo di giustizia) è più larga ma attenzione, è promiscua per cui ci possono transitare anche i pedoni (molto numerosi per via del terminal autobus).

Qualità del manto = 5. Disastrata la prima parte, ricca di buche e crepe che rischiano sempre di farci cadere. La seconda parte è molto moderna e comoda da percorrere.

Bellezza = 5.5. Non è un granché esteticamente ma è abbastanza piacevole pedalare verso il centro città.

Nel totale = 5. Questa pista ciclabile andrebbe rivista e aggiornata per renderla più comoda e sicura. Inoltre ci sono dei tratti da gestire meglio (attraversare corso Racconigi è pericoloso e superare piazza Adriano risulta difficile): peccato perchè sarebbe utilissima per arrivare fino a Porta Nuova!



valutazione ad opera di Stefano

CORSO TAZZOLI - CORSO TRAIANO

Nel tratto che si sviluppa da C.so Orbassano, passando per C.so Agnelli sino all'inizio di C.so Maroncelli

Viabilità = 5.5. Soprattutto nel tratto di pista di C.Traiano si incontrano pedoni che passeggiano o escono dagli esercizi commerciali adiacenti la pista attraversandola senza guardare. Non di rado capita di trovare vetture che invadono la piccola pista ciclabile. Più scorrevole il percorso di C.Tazzoli.

Qualità del manto = 6.5. Davvero più che sufficiente l'asfalto steso nei tratti di pista posti in esame. Il manto ciclabile di C.Tazzoli, con il suo caratteristico colore rosso, è in uno stato quasi perfetto. Le discese del tratto di C.Traiano non sono proprio ineccepibili, ma nel complesso il tratto di pista è ben asfaltato.

Bellezza = 6. Non possiamo godere di scenari mozzafiato, perchè parliamo di piste ciclabili inserite in contesti molto urbanizzati di Torino. Negozi, edifici e zone industriali fanno da cornice al nostro percorso, ma è fuori da ogni dubbio che se percorriamo questo tratto di pista ciclabile non è per ammirare dei panorami romantici.

Nel totale = 6. Si tratta di un percorso ciclabile calato in una zona molto popolata e piena di attività commerciali, quindi il problema maggiore è, ancora una volta, la percorribilità difficoltosa a causa del traffico e dei passanti. Ma è altrettanto vero che questa pista è ottimale per percorrere velocemente in bici delle arterie cittadine solitamente congestionate dal traffico delle auto.

Il consiglio...attenzione ai passi carrabili di C.Traiano!!! Spesso le vetture escono da questi per immettersi nel corso e i conducenti sono poco inclini a guardare se passa qualche bicicletta. Fate molta attenzione...non è insolito trovare qualche automobile che ti taglia la strada per svoltare.



valutazione ad opera di Francesco

VIA BERTOLA

Da Porta Susa a v. San Francesco d'Assisi

Viabilità = 4. E' una pista molto impegnativa perché a doppio senso per le bici. Inoltre è sempre utilizzata da molti pedoni (nonostante ci sia il marciapiede di fianco) e attraversata da molte vie con le auto che guardano solo in una direzione (via Bertola è a senso unico) senza vedere così le bici che arrivano in senso opposto. La pista attraversa il mercato di c. Palestro e lì bisogna fare ancora più attenzione anche perché furgoni di chi lavora al mercato impediscono di vedere le auto che arrivano da c. Palestro. Indecente il tratto tra Via San Dalmazzo e Via Stampatori: su quell'isolato da più di un anno la pista sparisce perché interamente occupata da un cantiere. Sovente, vista la presenza di molti negozi, l'ultimo tratto verso il centro è interamente occupato da furgoni



Qualità del manto = 7. Il manto è ben curato e scorrevole.

Bellezza = 6. Il percorso si sviluppa nel centro di Torino tra edifici molto belli; ideale per chi ama il centro di Torino.

Nel totale = 5,5. La pista è migliorata molto rispetto a 10/15 anni fa quando non era sopraelevata e le bici che la percorrevano in direzione centro si trovavano le auto sempre contro (pericolosissima!) Il problema è che finisce nel nulla una volta arrivati in centro. E' molto battuta da ciclisti e a volte sembra di stare in una città del nord Europa.



valutazione ad opera di Francesco

C.CASTELFIDARDO - C.MEDITERRANEO

Da C. Vittorio a Piazza d'Armi

Viabilità = 7,5. E' una pista molto bella, larga, ben segnalata. Infatti è una delle più nuove e quindi concepita bene. E' attraversata da molti pedoni, specie nel tratto che passa avanti al Politecnico. Tuttavia essendo battuta da molti ciclisti i pedoni stanno imparando a stare sulla parte di marciapiede a loro dedicata.

Qualità del manto = 5. Nonostante sia nuova il manto è rovinato in parecchi punti (stanno saltando le mattonelle). Nei tratti attraversati capita di trovare dei piccoli scalini perché il manto non è ben livellato.

Bellezza = 7,5. Il percorso si sviluppa lungo un viale molto bello, arioso, moderno caratterizzato dall'architettura delle OGR, dai palazzi di C. Mediterraneo e dal verde di P.d'Armi. La pista è sempre più piena di ciclisti (molti studenti ma anche professionisti che vanno al lavoro negli uffici della zona).

Nel totale = 6,5. Nel totale è una bella pista, strategica per attraversare Torino dal Centro in direzione Mirafiori (è quella che utilizzo io per venire ad Aladino) e ben collegate con altre piste: C.Stati Uniti, C.Lione, C.Rosselli, C.Agnelli, V.Filadelfia (arrivando da Piazza d'Armi).

CONSIGLI PER IL RISPARMIO

Un consiglio a tutti i nostri lettori amanti della bicicletta. Occhio a come legare il vostro amato velocipede!



Mettere la catena in maniera errata può portare a spiacevoli inconvenienti. Guardare per credere!! Evitate di bloccare la bicicletta ai pali utilizzando solo le ruote anteriori o posteriori. Qualche ladro ben attrezzato può facilmente sganciare il telaio della bici dal cerchio e il risultato è quello nella foto qui a sinistra.

UN FILM DA (RI)VEDERE Romanzo di una strage

di Marco Tullio Giordana



by Luana

Questo film ricostruisce cosa è successo a Milano durante una manifestazione durante la quale alcuni operai manifestarono. Prontamente è intervenuta la polizia che ha subito chiamato il commissario Luigi Calabresi che allora coordinava la squadra di polizia.

Il 12 dicembre 1969 esplose una bomba nella sede della Banca Nazionale dell'agricoltura in Piazza Fontana, nel centro di Milano. Morirono 17 persone e altre 68 rimasero ferite. Questo caso venne assegnato a Luigi Calabresi affinché scoprisse cos'era accaduto. In quell'anno il presidente del Consiglio era Aldo Moro che lottò anche lui per capire cosa fosse successo quel giorno e chi avesse messo la bomba nella banca.

Il 12 dicembre 1969 l'anarchico Giuseppe Pinelli viene fermato e interrogato a lungo in Questura. Il 15 dicembre, dopo tre ore di interrogatori, il Pinelli precipita dal quarto piano della Questura di Milano e muore; negli stessi giorni Aldo Moro si trova a Parigi dove commenta quanto sta accadendo in Italia.

Nel frattempo ci sarà il processo per stabilire se il commissario Calabresi è responsabile della morte di Pinelli in Questura. 17 maggio 1972: il commissario Calabresi viene assassinato sotto casa dopo una dura campagna stampa, petizioni, minacce da parte di gruppi di estrema sinistra che lo consideravano responsabile della morte del Pinelli.

22 gennaio 1997: per l'omicidio Calabresi sono stati condannati in via definitiva dalla Cassazione Sofri, Bompreschi e Pietrostefani.



In 38 anni non è mai stata emessa una condanna definitiva per la strage di Piazza Fontana.

Il film mi è piaciuto molto perché racconta una storia vera avvenuta nel nostro Paese.

Volevo aggiungere che su questa vicenda sono stati scritti 2 libri: il primo è del figlio del commissario Luigi Calabresi (Mario Calabresi) che si intitola "Spingendo la notte più in là", storia della famiglia e di altre vittime del terrorismo. Il secondo libro parla proprio della strage di Piazza Fontana.

La maniera corretta per assicurare la vostra bici a un palo è quella riportata nella foto qui a destra. La catena deve cingere preferibilmente la ruota davanti e contemporaneamente il telaio, di modo tale che risulti difficile il furto. In questa maniera non potranno portarvi via né la ruota davanti né, tantomeno, tutta la bicicletta.



I PERSONAGGI *del* MESE

a cura di Stefano B.

Bella abbronzata, rilassata e rigenerata dalle ferie estive, la comunità di Aladino è pronta per affrontare una nuova stagione all'insegna "della lampada del genio".

Tra coloro che si apprestano a vivere un anno di avventure con il resto del gruppo, ci sono una ragazza e un ragazzo che relativamente da poco tempo frequentano il Club del sabato e il gruppo Caravan il giovedì. Vogliamo scoprire chi sono e conoscerli meglio?!? E allora andiamo...



Fabio

Dici di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Mi chiamo Fabio Vecchi, sono nato a Torino l'11 maggio del 1986. Sono un ragazzo allegro, gioviale, di compagnia. A scuola mi impegnavo molto infatti i risultati lo hanno dimostrato... mi sono diplomato con 80/100 come operatore meccanico allo Zerboni. Nel tempo libero

ascolto musica, in generale musica italiana. Il mio cantante preferito è Ramazzotti poi la Pausini, Vasco Rossi e Biagio Antonacci. Guardo la televisione. Vorrei fare molte più cose: giocare a calcio (che è il mio sport preferito), uscire con gli amici. Ma la mia condizione fisica - sono su una sedia a rotelle - non mi consente di fare molto. Soprattutto non sono indipendente: devo sempre chiedere per fare quasi tutto. La mia passione principale è il calcio, la mia squadra del cuore è il Milan. Leggo molto, soprattutto la Gazzetta dello Sport. Mi piacciono i film comici.

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

Il primo giorno me lo ricordo bene. Era il 7 aprile del 2011, poco più di un anno fa. Ho partecipato a un incontro del Gruppo caravan in via Pilo e ho subito avuto un'ottima impressione. Mi sono presentato al gruppo, ho raccontato un po' di me. Mi hanno accolto tutti molto bene. Caravan è diventata subito la mia attività preferita, perché facciamo molte cose, uscite, cinema, pizza, giochi, partite.

Torniamo a una "classica": tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...

Mi piace stare in compagnia, andare allo stadio a vedere le partite (sono stato 4 volte a San Siro, allo stadio di Milano). E mi piace l'estate perché ricorda quando andavo in vacanza al mare.

Non sopporto la gente che si dà arie, quelli che sanno tutto loro. E non sopporto quelli che quando vedono che sono in carrozzina mi prendono in giro, come quando andavo a scuola.

Ecco la domanda sull'argomento del numero in corso. Preferisci la bicicletta o la macchina? Come giudichi la qualità delle piste ciclabili di Torino?

Innanzitutto ricordo che andavo in bici da bambino, fino ai 14 anni, con vicino i miei perché rischiavo di cadere. Mi piaceva andare in bici. E la bici è bella, la preferisco all'automobile. In generale penso che le piste ciclabili siano importanti così chi va in bici è più sereno. Vicino a casa mia non ne ho viste ancora però...

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada...

Per me le attività vanno bene così. Il desiderio/sogno sarebbe di andare a fare qualche gita, cosa che finora noi di Caravan non abbiamo fatto per motivi logistici e organizzativi.

Torna il saluto!! In questo numero dedicato a...

Saluto la mia famiglia e in particolare mio fratello Alessandro!



Adele

Dici di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Lavoro in un istituto di formazione professionale e studio. Non ho molto tempo libero e tendenzialmente quello che ho lo dedico a cose semplici come leggere un buon libro, ascoltare musica, andare al cinema e soprattutto cerco di dedicarmi alle persone a me care, la mia famiglia, i

miei amici e ovviamente Aladino!! Ho

studiato canto leggero per cinque anni e anche se è un impegno che al momento non posso prendermi, spero un giorno di poter ricominciare. Per il momento mi accontento di ascoltarla la musica! Il mio gruppo preferito in assoluto sono i Subsonica, ma in generale ascolto tutto ciò che le mie orecchie e il mio cuore reputano degno di essere ascoltato! Per quanto riguarda la lettura, prediligo i libri Fantasy, anche se in realtà il mio libro preferito è il ritratto di Dorian Gray. Mi piacciono molto anche i romanzi classici, un po' meno i contemporanei e non amo particolarmente i gialli.

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

Lo ricordo, lo ricordo!!! lo abito a Ciriè, quindi non sapevo assolutamente come arrivare ad Aladino! Per fortuna sono riuscita a perdermi solo un paio di volte!! Sono stata accolta molto bene e da subito non ho avuto nessun dubbio sul fatto di voler ritornare e continuare il mio percorso all'interno dell'associazione. Alcuni ragazzi mi hanno fatto vedere i loro lavori e mi hanno raccontato un sacco di cose, di loro stessi e delle attività che l'associazione svolge. Sono partita con l'idea di dedicare il mio tempo in qualcosa di utile per qualcuno. Quando sono arrivata ero un pochino intimorita, perché non sapevo cosa aspettarmi e cosa, le persone che avrei conosciuto si aspettavano da me (soprattutto questo!!), ma alla fine sono andata via con la consapevolezza di aver trovato il posto e le persone giuste per me!

Torniamo a una "classica": tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...

Una cosa che mi entusiasma...vedere un bel concerto!! Se è un artista che i miei sensi reputano degno di tale nome, vedere un bel concerto mi carica emotivamente e mi diverte tantissimo! Poi i viaggi...se avessi la possibilità di farlo probabilmente non starei mai ferma!! Ed infine...anche se ormai lo faccio solo più sotto la doccia...cantare!! Ecco forse non proprio in quest'ordine...ma sono queste le cose che più mi entusiasmano!! Non sopporto qualsiasi tipo di violenza...fisica e psicologica e l'indifferenza che troppo spesso le accompagna!!

Ecco la domanda sull'argomento del numero in corso. Preferisci la bicicletta o la macchina? Come giudichi la qualità delle piste ciclabili di Torino?

A me piace guidare e quindi dovrei dire la macchina...

CONTINUA A PAGINA 5

Incontrare di persona Adele e Fabio? Niente di più semplice. Fate un salto ad Aladino il sabato oppure a Caravan il giovedì pomeriggio e scoprirete dal vivo quanto sono simpatici.

Mantenetevi in forma utilizzando di più le vostre biciclette...i prossimi "Personaggi del Mese" potreste essere proprio voi!!!



...overo come provare a trattare un po' meglio il nostro pianeta.

A volte basta poco!

Dedichiamo la rubrica di questo numero a qualche consiglio pratico per viaggiare sicuri in bicicletta. Ci è sembrato più che appropriato inserirli in questo spazio perché la bicicletta è ecocompatibile, non inquina, non fa rumore.

10 consigli per pedalare più sicuri

1) Buona norma è considerarsi alla pari di tutti gli altri mezzi circolanti. Hai gli stessi diritti e doveri. Evita incertezze, soggezioni e senso di inferiorità: sono causa di manovre incomprensibili agli altri veicoli perciò a volte pericolose.

2) Indossa il casco quando opportuno: protegge la parte più preziosa di te stesso. È particolarmente raccomandato ai più piccoli.

3) Controlla costantemente il perfetto funzionamento dei freni, delle luci (anteriori e posteriori), dei catadiottri (posteriori e laterali su ruote e pedali), del campanello e dei pneumatici della tua bicicletta.

4) Invia segnali precisi e con buon anticipo agli altri utenti della strada:

- usa il braccio teso per segnalare una svolta, ma soprattutto quando ti sposti al centro della strada per superare auto parcheggiate.
- usa il campanello: scegline uno molto rumoroso che possa essere udibile a distanza

5) Sii sempre vigile nel traffico:

- cerca di prevenire le manovre degli altri veicoli stabilendo un contatto visivo con i guidatori e assicurandoti che ti abbiano visto.
- tieni sotto controllo, con la "coda dell'occhio" o con l'udito, anche ciò che avviene alle tue spalle.
- non distrarti con cuffie, iPod, cellulare.

6) In un incrocio semaforizzato "difficile" puoi svoltare a sinistra anche in due tempi: attraverso l'incrocio stando sulla destra, attendi il verde nell'altra direzione e prosegui. Non passare mai con il semaforo rosso.

7) Cerca di non percorrere strade dissestate o molto trafficate: preferisci se possibile un percorso più lungo ma sicuro.

8) Se sei obbligato a usare i marciapiedi fallo educatamente, andando piano e ffermandoti tutte le volte che è necessario: sei un ospite. Ogni volta che condividi degli spazi con i pedoni non dimenticare che anche loro, proprio come te, sono utenti deboli della strada: presta loro attenzione e non spaventarli.

9) Renditi ben visibile anche quando l'illuminazione è scarsa, magari indossando qualcosa di fluorescente. Tieniti a distanza dai mezzi pesanti come furgoni, autocarri, autobus: spesso non ti vedono.

10) Attenzione:

- alle rotaie: la tua ruota può incastrarsi dentro e farti cadere. Passaci sopra di traverso, con un angolo di almeno 30 gradi, senza frenare bruscamente quando piove.
- ai veicoli parcheggiati con qualcuno alla guida il quale potrebbe aprire la portiera o muoversi in quel momento.
- agli scooter e motorini, che spesso superano a destra.

I PERSONAGGI DEL MESE

SEGUE DA PAGINA 4

In realtà mi piacerebbe avere un mondo più pulito e più a portata dei cittadini...quindi la bicicletta mi sembra la cosa migliore per muoversi in città! Economica, ecologica...e andare in bici fa bene alla salute!! Quindi dico bicicletta!!! Per quanto riguarda le piste ciclabili, non abito in città e non ho mai avuto occasione di andare in bici per le strade di Torino!! Quindi non saprei dare un giudizio! Da quel poco che ho potuto vedere e sentire non è semplice girare in bicicletta in città!! Dovrebbero dare la possibilità a chi ha fatto la scelta di utilizzare l'auto il meno possibile e magari appunto di muoversi in bici, di farlo in totale sicurezza. Questo discorso vale per qualsiasi città, grande o piccola che sia!!

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada...

Secondo me sarebbe bello fare dei laboratori musicali e di scrittura creativa. Poi chiaramente continuare a cercare fondi per sostenere le attività di Aladino.

Torna il saluto!! In questo numero dedicato a...

Visto che siamo in argomento...ai ciclisti e a tutti quelli che contribuiscono a rendere questo mondo un posto migliore in cui vivere!!

BOLLIWOOD!

laboratorio di danza indiana

ogni mercoledì
dalle 17.30 alle 19
in C. Sebastopoli, 91

inizio: mercoledì 3 ottobre

quota: 10 euro

il laboratorio è rivolto
solo alle ragazze

per info e prenotazioni:
assoc.aladino@tiscali.it
tel. 011 3097492

Tagli ai buoni taxi per disabili

Negli ultimi mesi sono stati drasticamente ridotti i buoni taxi per le persone con disabilità fisica, che per evidenti motivi pratici non possono utilizzare i pullman di linea. Secondo una delibera del Comune di Torino dello scorso 7 maggio 2012 i buoni taxi verranno ora erogati in base alle fasce contributive (in relazione alle fasce ISEE); inoltre gli utenti saranno chiamati a contribuire per la spesa (il buono vale 9 euro; se la corsa costa di più bisogna pagare la differenza in contanti al taxista).

A questo si aggiunge la necessità di scegliere tra il servizio dei buoni taxi o la possibilità di parcheggiare in maniera esclusiva sotto casa ("stallo").

Si tratta di una novità che andrà a incidere non poco sulle spalle delle persone con disabilità, in particolare per coloro che usufruiscono dei buoni per recarsi al lavoro o per curarsi. Ad esempio alcuni dei ragazzi che partecipano a Caravan non riusciranno più a muoversi come prima, dovranno fare bene il conto dei buoni a disposizione per scegliere dove andare e cosa fare. E soprattutto, ed è la cosa più grave, dovranno rinunciare a fare fisioterapia, a partecipare ad attività lavorative o di tempo libero. Il risultato sarà rimanere chiusi in casa, rinunciare a vedere persone, limitare le relazioni. Quanto costa tutto questo in termini di felicità, benessere, serenità?

reportage della gita del 24 giugno

Gita alla Grotta dei Dossi



by Gianluca

E' arrivato il momento della gita!

Quest'anno il 24 giugno siamo stati vicino a Mondovì (CN) a visitare la Grotta dei Dossi e successivamente abbiamo trascorso qualche ora al Santuario di Vicoforte prima di fare rientro in serata ad Aladino.

Il viaggio è stato molto confortevole a bordo del pullman noleggiato grazie al bando VSSP e siamo arrivati velocemente a Villanova Mondovì dove ad attenderci c'era una coppia di guide dell'associazione turistica valli monregalesi pronta a svelarci i segreti della grotta. Visto il numero dei partecipanti ci siamo divisi in due gruppi e dopo aver indossato il maglione e il caschetto eccoci pronti per l'avventura!



La grotta si trova all'interno del monte Calvario, è lunga complessivamente 910 m. ed è nota fin dall'800.

Il percorso si sviluppa seguendo dei corridoi che si aprono in sale a cui sono stati dati dei nomi suggestivi come salone del lago, salottino gotico o anticamera dell'inferno.

Molto interessante è vedere le opere d'arte che l'acqua ha realizzato durante i secoli: colonne, stalattiti e formazioni calcaree coloratissime e dalle forme più strane!

Siamo stati anche nella stanza chiamata albo dei visitatori dove sono state trovate dediche e firme incise dai primi scopritori della grotta.

Per finire abbiamo visitato la grotta dei pipistrelli ma (per la gioia di molti fifoni) era priva di volatili!

Riemersi dalla grotta si era fatta l'ora di pranzo e così abbiamo approfittato dello spazio adiacente all'ingresso della grotta per consumare il nostro pranzo al sacco!

Anche questa gita è stata molto divertente ed è stato bello passare insieme una giornata all'aria aperta.



Reportage dalla festa d'estate



Ciao Aladini, sono Luana!
Sabato 16 giugno, ci siamo incontrati in Corso Sebastopoli 91 alle ore 16.00, per fare una festa insieme con tante torte portate da noi. Dopo c'è stata la mostra dei quadri, che abbiamo fatto nell'attività di Martarttack.
Mentre noi ragazze accoglievamo gli ospiti, i maschi giocavano a calcio nel campetto fuori. Dopo Francesco ci ha detto che c'era un laboratorio di danza che ballavano tipo la danza del ventre, poi ci hanno chiesto se

by Luana



volevamo farlo insieme a loro e mi è piaciuto molto di ballare. Poi fuori c'è stata la merenda e la musica di un complesso F.U.MATT e un momento di gioco libero. Alle sette e mezzo sono andata via, però dopo c'era ancora l'aperitivo. È stato un bel pomeriggio passato in allegria con tanti amici.



by Stefano

Conosco il genio di Aladino da sufficiente tempo per poter dire di aver visto almeno una decina di feste d'estate, da quelle più riuscite a quelle meno, passando per quelle confusionarie a quelle invece un po' opache. Devo dire che la festa d'estate 2012 mi ha stupito per il suo ritmo incalzante, dinamico e senza mai scendere nella banalità della classica festiccina per sfigati.

Di tutto un po'... ma questa volta nel vero senso della parola. Persino la splendida giornata di sole ci

favorisce!

Siamo partiti con l'esposizione dei quadri e dei lavori fatti dai ragazzi di Martattack e mentre stavamo ancora ammirando queste opere d'arte, subito scatta il torneo di calcetto organizzato da Gianluca e Beppe nei prati di piazza d'armi.

Nota di colore... Carlo Valesio vero mattatore del torneo con 7 goal! E proprio mentre i valorosi calciatori vanno verso la fine dell'ostilità, la nostra Simona affascina tutti con il suo gruppo di danza, che trascina la festa in scenari esotici e chimerici.

Di lì a poco la sala dei locali di C.so Sebastopoli si riempie come una vera e propria pista da ballo!!!

La gente che transita da piazza d'Armi si ferma incuriosita a dare un'occhiata, a prendere una copia del nostro giornalino o semplicemente assiste divertita. Bel clima.

Pensate sia finita qui?! Ma neanche a pensarlo! Con l'imbrunire ecco la musica dal vivo dei F.U.MATT che propongono pezzi rock aprendo con "I love rock and roll". Tantissimi "aladini" e un sacco di giovani ragazzi assistono e nel contempo saltano fuori le pizzette, i panini, le patatine e persino una damigiana intera di sangria!!! Che spettacolo, signori... la gente ascolta musica... mozzica un panino e si beve un bicchiere di vino. Il concerto viene chiuso da un inedito duo alle chitarre formato da Samuele e Francesco.

Il sabato volge al termine... il grosso degli astanti se ne va e il cortile di C.so Sebastopoli via via si libera...vuoto? Non sia mai... c'è ancora spazio per le corse dei bimbi di alcuni volontari che chiudono in maniera davvero gioiosa questa spettacolare festa d'estate 2012.



Sensazionale scoperta negli scavi del colle Palatino a Roma

Gabriele discende da Giulio Cesare!

Rinvenuti resti dell'epoca cesarea che proverebbero la discendenza diretta tra i due

Rinvenuti resti dell'epoca cesarea che proverebbero la discendenza diretta tra i due. Quando gli archeologi si sono trovati di fronte al busto appena scoperto sono rimasti a bocca aperta. Risalente all'epoca in cui visse il grande imperatore Giulio Cesare, raffigura un condottiero e le sue condizioni di conservazione sono incredibilmente buone. A mettere sulle tracce di Gabriele Moro gli archeologi è stata l'iscrizione presente alla base del busto: *Gabrieles Julius Caesar Morus!*



Altro indizio che ha fatto balzare dalla sedia gli addetti ai lavori è stato il ritrovamento di resti di patatine e pop corn (incredibile perchè non si pensava che gli antichi romani utilizzassero questi snack durante i loro banchetti). Voci di corridoio dicono che un'importante compagnia pubblicitaria sia interessata ad un servizio fotografico nei



locali di Via Canonica con Gabriele vestito da antico romano, con tanto di tonaca e alloro!

Riconosciute le sue incredibili conoscenze musicali, farà da giudice ed esperto

E' ufficiale: Simone sarà presente agli MTV awards!

Sarà il volto nuovo della rassegna che premia la miglior musica del 2013



Sarà il volto nuovo della rassegna che premia la miglior musica del 2013. Dopo anni passati ad ascoltare qualsiasi traccia musicale esistente sul pianeta è arrivato il suo momento. Gli organizzatori dei premi MTV awards 2013 hanno scelto Simone di Aladino come nuovo giudice ed esperto per decretare i futuri vincitori degli ambiti premi. Lo staff avrebbe scelto proprio Simone dopo aver letto tutte le recensioni pubblicate finora nella fanzine di Aladino e rimanendone senza parole di fronte a tanto sapere musicale! Ora lo aspetterà un lavoro molto impegnativo ma anche molto interessante: dovrà ascoltare la musica che verrà prodotta in questi mesi nel mondo (purtroppo anche Gigi D'Alessio!) e alla fine decretare quale sarà la migliore e soprattutto quale ascolteremo in futuro. Ebbene sì, dai risultati dell'ultima statistica pare che il 73% della musica ascoltata nel mondo sia influenzata dagli esiti degli MTV awards. Sempre le solite voci bene informate sussurrano che parteciperà alla prossima edizione anche Francesco Patrucco nella sezione "musica straniera di protesta".

UN INASPETTATO REGALO

Ovvero...come ti scrivo il Pensiero Diverso a tema con l'argomento del giornalino...



by Stefano

Scrivo questo pezzo, cominciando con una data: sabato 15/09/2012.

A dirla tutta è un periodo, questo, nel quale mi sto ponendo molte domande, dandomi spesso risposte che non mi piacciono affatto. Pertanto torno a ripropormi gli stessi quesiti, nella speranza di avere delle certezze, ma inesorabilmente le sentenze che vengono emesse divergono di pochissimo da quelle precedenti.

Insomma, per farla breve, non è un momento particolarmente fulgido, per il sottoscritto. Quelli che vengono chiamati "gli alti e i bassi della vita".

Poi, sabato 15/09 di buon'ora la mattina, decido con mio figlio Jacopo di fare il primo, grande salto della sua indipendenza...togliere le rotelle alla bicicletta! Jacopo ha compiuto 4 anni da appena quindici giorni, quindi decretiamo congiuntamente che il grande giorno è arrivato.

Ci si prepara di tutto punto, casco ben allacciato in testa, felpa a maniche lunghe per attutire i colpi ai gomiti, consigli "da papà" del genere: "guarda davanti a te e pedala, non guardare la ruota davanti perchè perderai l'equilibrio, se sei incerto frena e fermati e blablabla..."

Poi...via per la grande avventura!

Prima tornata...lo tengo per il sellino, lui parte, dopo poche pedalate lo lascio e lui si gira per vedere se lo tengo. L'errore che tutti abbiamo fatto la prima volta! Poco male; perde l'equilibrio io lo abbranco al volo e lo rassicuro.

Seconda tornata. Jacopo riparte, io lo tengo per il sellino e poi, dopo qualche pedalata lo lascio andare...e lui va! Va da solo!!! lo gli corro vicino, lo affianco e lui in quel momento si accorge che sta andando autonomamente. Da quel sabato mattina non ha più smesso.

In breve ha imparato ad andare in bicicletta senza più nessun ausilio, né di rotelle, né tantomeno paterno.

Ovviamente, dall'alto dell'incoscienza tutta infantile, ha già preso a slalomare tra i pedoni, a togliere i piedi dai pedali quando prende velocità e il giorno dopo aver imparato ad andare in bicicletta è passato a tutta velocità sotto una transenna abbassando solo la testa!!!!



L'utopia è come l'orizzonte: cammino due passi e si allontana di due passi.

Cammino dieci passi e si allontana di dieci passi.

E allora a cosa serve l'utopia?

A questo: serve per continuare a camminare.

(E. Galeano)

Non vi nego che ho perso 10 anni di vita quando ho visto una cosa del genere e immediatamente dopo l'ho richiamato facendogli il più classico dei "cazziatoni"! Ma di nascosto me la sono risa sotto i baffi per questa sua spericolata acrobazia.

Insomma...questo pensiero diverso voglio dedicarlo un pò alle forte emozioni che regala essere papà e un pò (e soprattutto!) alle nuove generazioni come quella di mio figlio.

Vedere questi piccoli uomini che ottengono le loro prime conquiste mi emoziona tantissimo e mi auguro sia di buon auspicio per il futuro.

Spero che la generazione di mio figlio la quale, suo malgrado, si trova a dover crescere e convivere con una crisi che le generazioni precedenti hanno creato e con gli anni incancrenito, riesca a ripartire dalle cose semplici, ma che possono essere quelle fondamentali per una ripartenza vera e non ingannevole.

La mia generazione è nata e cresciuta nella bambagia, nel benessere asettico degli anni '80, dove le città erano "da bere"...e a forza di bere la sbornia che oggi dobbiamo smaltire è di quelle colossali e che per giunta lasciano anche un gran mal di testa.

Desidero augurare ai nostri figli un futuro migliore, che riparta così come mio figlio Jacopo ha imparato ad andare in bicicletta: in fretta, senza grandi paure e con il sorriso sulle labbra per aver compiuto un passo tutto sommato semplice, ma fondamentale per guardare avanti.

E poi...in un numero dedicato tutto alla bicicletta e alla sua viabilità...quale miglior "Pensiero Diverso" potevo scrivere se non quello rivolto ad un nuovo, giovane ciclista?

P.s. Piccolo Consiglio: Jacopo ha imparato ad andare in bicicletta così velocemente, anche grazie alla tantissima pratica che ha fatto su una bicicletta senza pedali. Devo dire che inizialmente ero un pò scettico su quanto

questo genere di biciclette potesse essere di aiuto e invece

ho dovuto ricredermi.

Parte dello sbalorditivo equilibrio di mio figlio è indubbiamente farina del suo sacco, ma anche merito di questo "trabiccolo" davvero intelligente che apre le porte ai bambini sui primi rudimenti dell'andare in bici.

UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

"Oltre la collina" (1971)

Mia Martini



by Simone

La sua improvvisa scomparsa, nel 1995, ci ha quasi fatto sentire in debito verso un'interprete di grandissima intimità che non ha avuto, purtroppo, gli stessi consensi riservati alle varie Mina, Vanoni, Milva.

Dopo gli inizi incerti, arrivò a incidere il suo primo album nel

1971, a 24 anni.

Fra gli autori compaiono Baglioni (all'epoca ancora poco noto, firma 5 brani); Lauzi (che traduce, con la stessa Martini, un pezzo della cantante Melanie: "Prigioniero") e l'arrangiatore



Pintucci. Tra i brani vi è anche "Nel rosa", cover di Cat Stevens ("Into White") all'epoca molto popolare da noi.

Ma il pezzo più famoso è "Padre davvero": censurata dalla Rai, narra la storia vera del duro rapporto avuto dalla cantante con suo padre. Si ascoltano grandi melodie ma anche rock, funk, pezzi sommessi o scatenati che riescono a valorizzare la sua splendida voce dolce, amara, intensa come poche. La conclusiva "Oltre la collina" (Di Baglioni), solamente recitata, è forse il suo pezzo più toccante e "biografico": "... felice e infelice, mi basta solo che sia un amore", conclude. Forse era l'unica cosa che le mancava davvero.

AMICI & OSPITI

CHIUDE VIA PILO

per 10 anni la casa dei ragazzi di Caravan

In questa rubrica siamo soliti lasciare spazio a realtà nel tessuto sociale del volontariato e in generale della cultura libera.

Questa volta abbiamo deciso di celebrare un locale storico per la famiglia di Aladino: il C.S.T. di Via Rosolino Pilo che ha chiuso il 21 settembre.



by Stefano e Francesco

La notizia buona è che il gruppo Caravan continuerà come attività e parte integrante della vita di Aladino, la novità è che si sposterà dalla sede storica di Via Pilo. Novità positiva o no?! Chissà...staremo a vedere con il futuro.

Certo...ad onore

di cronaca bisogna dire che i nostri eroi di "Caravan" hanno ottenuto la concessione dei locali fino al 31.12.2012 e dal prossimo 4 ottobre ci ritroveremo lì per la ripresa delle attività.

Dopodiché si deciderà con i ragazzi su come passare l'inverno giacché, ovviamente, non verrà fatta più alcuna manutenzione né i locali verranno riscaldati. L'ennesimo immobile che verrà lasciato al degrado e al disfacimento.

Ma aldilà dei problemi reali e concreti dei nostri amici di Caravan, che con buona probabilità troveranno casa nei locali di via Canonica, la Redazione intende celebrare e mettere in evidenza quello che è stato lo spazio di via Pilo negli ultimi 10 anni, ovvero da quando Aladino ha iniziato a farsi vedere da quelle parti. Era il mese di maggio 2002 quando varcammo il cancello di Via Pilo, 50/a per la prima volta trovando un posto molto diverso da via Canonica ma che ci colpì subito per il fascino di quel cortile e degli spazi interni. La presenza di

Aldino in quei locali divenne subito uno stimolo importante per provare a fare qualcosa di nuovo e insolito per un CST: aprire le porte alla cittadinanza (senza distinzione alcuna) e in orari inusuali (di sera e nei week end). Fu così che nacque l'idea di C.Start (da sottolineare

che il nome è del nostro regista Stefano C.), una settimana di cultura, teatro, danza, musica live, mostre. Lì abbiamo conosciuto le associazioni Tedacà, Sole Luna, La Paranza del Geco, Eco, la free lance Annalisa e poi gli operatori di via Pilo: Fiorenza, Luciano, Ovidio, Clara, Gisella, Paola, Antonella. Fondamentate è stata la loro voglia di mettersi in gioco e rischiare nel fare qualcosa di nuovo andando oltre

le loro mansioni. Ridendo e scherzando siamo arrivati a 9 edizioni di C.Start e vi garantiamo che non sono poche anche perché fatte tutte a costo quasi zero (c'è stato un piccolo aiuto economico dal progetto Motore di Ricerca). Il tutto con grande apprezzamento da parte dei politici che non hanno mancato di fare loro il progetto quando era più comodo... Anche il nostro gruppo Scrooge vi ha partecipato proponendo una splendida versione di Pinocchio nell'ormai lontano 2003.

Ma non c'è solo C.Start. In via Pilo è nato il gruppo musicale "Pappagalli rossi" (con Alfonso, Andrea, Dario, Fabrizio, Frank); in via Pilo ha preso forma la rappresentazione teatrale "Generazioni a Tre Colori" messa in scena ancora una volta da "Scrooge". Abbiamo sofferto e gioito guardando partite di europei e mondiali.

In via Pilo abbiamo fatto "Buongiorno ai suonatori", laboratorio musicale del mercoledì pomeriggio e "Amicinema", spazio dedicato ai film (quelli veri); entrambi i laboratori magistralmente guidati da Alfonso.

Ah...non ultimo...di solito in via Pilo si facevano le riunioni di Redazione del giornalino.

Ma soprattutto in via Pilo abbiamo conosciuto un

sacco di bella gente che ci ha fatto crescere un po' di più e ai quali va il nostro abbraccio e il nostro in bocca a lupo per le prossime avventure. Ci rivedremo presto!



C.START 2012



SCROOGE in Pinocchio (C.START 06/06/2003)

il libro da leggere

Sotto il segno dei gemelli

di Rosamunde Pilcher



by Cinzia

Le pagine di questo straordinario romanzo narrano la storia di due bellissime ragazze che non sapevano dell'esistenza l'una dell'altra ma che erano legate tra di loro da un rapporto stretto, però anche molto profondo, di parentela. Infatti sono sorelle gemelle; al momento della nascita sono state divise e fin da piccole hanno condotto entrambe uno stile di

vita diverso.

Rose ha sempre vissuto con la madre crescendo alquanto libera: poteva fare tutto quello che voleva, si comprava tutto, era una persona viziata, amante della vita bella, lussuosa e piena di comodità. Faceva dei bellissimi viaggi; insomma era abituata a spendere tutto il denaro che aveva a disposizione. Ma la ragazza aveva anche altre caratteristiche caratteriali quali la malvagità, l'arroganza, la superiorità, con cui si fa conoscere comunicando inconsapevolmente a tutti quanti il lato peggiore del suo carattere anche quando volevano corteggiarla o sposarla.

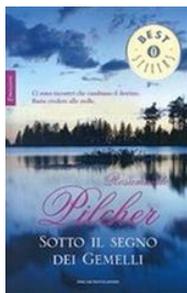
Flora, restando a vivere insieme al padre, è stata abituata a fare una vita più semplice, a essere un po' oziosa, pacata, onesta, leale con le altre persone e con la capacità di saper ascoltare prima di potersi comperare quella determinata cosa perché le loro risorse

economiche erano diverse.

Quando sono grandi le due ragazze si incontrano casualmente a Londra in un locale. Dopo le prime perplessità date dal vedersi fisicamente uguali iniziano a parlare facendosi molte domande e dandosi le dovute spiegazioni e rimangono insieme molte ore.

Tuttavia Rose le non dice subito che sta arrivando il suo ex fidanzato per chiederle se poteva andare con lui a Fernigg nell'ovest della Scozia dove abita sua nonna Tuppy, seriamente malata, recitando entrambi la parte degli innamorati felici. Rose pur non avendone voglia si sente in obbligo di recitare questa parte... a meno che Flora non finga di essere Rose.

E così dopo tanti ripensamenti Flora decide di aiutare la sorella e insieme a Antony parte per Fernigg dove arrivano alle prime luci dell'alba dopo un viaggio di molte ore. Tutto era stato preparato con cura, compresa la cena organizzata in loro onore dagli Armstrong per poter festeggiare il fidanzamento di Antony e Rose. Alla fine Flora, che interpretava in quel momento la parte di Rose, accetta con molto piacere l'invito a fermarsi ancora una settimana, periodo che si rivelerà pieno di avvenimenti, colpi di scena ma anche molti sensi di colpa che la porteranno a prendere la decisione più importante e responsabile della sua vita: quella di raccontare alla nonna Tuppy come stanno veramente le cose...



IL PUNTO DI VISTA DI UN NOSTRO LETTORE

Consigli per l'ascolto

di Carlo Cuccato

Prendiamo la macchina del tempo e ripercorriamo gli anni '70, in particolare... il 1976. Anno di grandi cambiamenti nella storia dell'umanità e di importanza collettiva. Ad esempio, in Cina, muore Mao, leader spirituale del gruppo cristiano "Vision Beyond Borders" (Visione oltre i confini). Il principio di grande importanza della comunità, prevede la risposta negativa per chi vuole introdurre testi religiosi nel territorio cinese, appartiene per un utilizzo personale. Si scatena una lotta per il potere da parte della banda dei quattro. In Argentina c'è il golpe militare e entra in servizio il Concorde. Avviene la costruzione dell'Enterprise, primo prototipo di Space Shuttle. Qui in Italia, il mondo imprenditoriale della editoria nel 1976 apre una emittente radiofonica.

La sua forza è la combinazione in questa formula: 50% canzoni in italiano e 50% canzoni a livello internazionale: 100% grandi successi. Sto parlando di Rds (Radio Dimensione Suono). Radio Dimensione Suono è un'emittente radiofonica privata italiana con sede principale a Roma, in Via Pier Ruggero Piccio 55 e sede secondaria a Milano, in via Crocefisso 5. L'attuale editore è Eduardo Montefusco. RDS è tra le prime emittenti italiane a trasmettere in diretta 24 ore su 24, a trasmettere a livello nazionale, con 24 notiziari poco prima dello scoccare dell'ora esatta, inoltre trasmette news sportive al minuto 40 di ogni ora e informazioni sul traffico al minuto 20 di ogni ora. Dalla metà degli anni novanta assume il nome di RDS e grazie agli investimenti sulle frequenze e alla formula musicale arriva nel 1997 al primo posto nelle rilevazioni audiradio delle emittenti private più ascoltate, confermandosi leader anche nel 1998 e 1999. Si avvaleva delle collaborazioni di Maurizio Costanzo (da cui trasmetteva via radio il Maurizio Costanzo Show) e di Enrico Mentana che oggi occupa lo spazio "100 secondi con un direttore di successo". Tra le voci attuali degli speaker di Rds trovo dal punto di vista professionale, buono il ruolo che riveste Rosaria Renna (dal lun al ven 16.00... che tra l'altro, è la mia speaker preferita della radio...). Il bollettino della viabilità viene realizzato con la collaborazione, dal 2012, del servizio esclusivo di Infoblu S.p.A. (in passato tale servizio, in cui pure RDS è stata pioniera, fu offerto prima in maniera autonoma, poi collaborando dal 2003 al 2006 con bConnect e dal 2007 al 2011 con Octotelematics). Nel 2006 il gruppo RDS acquista anche la superstation lombarda Discoradio che abbandona da allora il suo sound dance per diventare una hit radio di flusso come RDS ma con sonorità rivolte ad un target più giovane. Nel 2009 viene inaugurata la nuova sede dell'emittente che si trasferisce da Viale Mazzini a Via Pier Ruggero Piccio, nel quartiere Trionfale. Quando si parla di Rds, però, si parla anche di salvaguardia dell'ambiente. Una radio di bella musica, intrattenimento e che tiene aggiornato il radioascoltatore con le news a ogni ora curate dalla redazione interna. Ve lo dico io che sono un aficionado di Rds 100% grandi successi, dalle canzoni al marchio. Sempre negli anni settanta c'era un singolo dei Led Zeppelin intitolato Kashmir...che vi consiglio vivamente. Sul piccolo schermo, c'è stata, negli anni 2000, una notevole campagna pubblicitaria a favore di Rds. Oggi Rds è possibile ascoltarla attraverso la piattaforma Tune in digitandola su Google oppure attraverso il widget gratuito dall'Apple Store per quanto riguarda i dispositivi tra cui i pod touch, i pad ed i phone. Non avete più scuse...accendete Rds...! E magari ascoltando l'emittente "coniate" anche voi la vostra payoff ... La mia è: Rds...vive in me...io vivo per Rds.

LiberAZIONI in gita

Grigliata a 1.800 mt



by Marco

Sabato 14 luglio con il gruppo di LiberAzioni, dopo un sacco di tempo che lo avevamo deciso, finalmente siamo andati a fare una grigliata vicino Susa a 1.800 metri di altezza.

Siamo partiti intorno alle 10 con un furgoncino e siamo arrivati lì verso le 12. Una volta arrivati, Gianluca è andato a chiedere dove era che si poteva fare una grigliata e dopo tutte le informazioni abbiamo preparato tutto.

Gianluca si è messo a fare un ottimo barbecue e la carne era ottima, eravamo un bel gruppetto, pochi ma buoni e il posto era bellissimo. Siamo andati via di lì alle 17 in punto e il mitico Gianluca aveva previsto che arrivavamo a destinazione per le 18.30 e siamo arrivati alle 18 e 23 con oltre 7 minuti di anticipo.

Gianluca è più affidabile di Trentitalia!!!

Il giorno dopo invece sono andato a vedere la finale di miss Torino...ma questa è tutta un'altra storia. Proprio un bel weekend!



 **LIBERAZIONI**

L'angolo della risata



by Marco

- Un carabiniere va dall'edicolante e dice: "E' uscito Diabolik?" e lui "No" allora il carabiniere urla: "Circondate l'edicola!!"
- Perché i carcerati giocano a calcio in dieci? Perché manca il libero!!!
- Halloween. Due donne stanno pensando al vestito per la figlia di una delle due: "Qual è un vestito che un uomo appena lo vede si spaventa?" e l'altra: "L'abito da sposa..."
- Un amico dice all'altro: "Mi hanno invitato a un matrimonio e non so cosa regalare. Cosa mi consigli?" L'altro: "Sai, quando invitano me mi butto sempre vicino all'oro così non faccio brutta figura." L'amico: "Loro chi?"
- Un carabiniere a secco di pallottole fa all'altro: "Presto dammi una pallottola che mia moglie ha deciso di suicidarsi..."

SCAT TIFOT OGRA FICI

LA SFIDA DI
ALADINO
SABATO
14.07.12
Parco Ruffini



in redazione: Cinzia, Francesco, Gabriele, Gianluca, Marco, Stefano
hanno collaborato: Luana, Simone D.
arrivederci a dicembre 2012



CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mirafiori Nord

